



**VERBALE n. 2/2026 di riunione del COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI – ALLEGATO A**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025 dell’Azienda Speciale Bergamo Sviluppo è stato redatto in conformità allo schema previsto all’articolo 68 (modelli allegati H ed I) del D.P.R. 2.11.2005, n. 254, recante “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, nonché secondo quanto disposto dal Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 139/2015 attuativo della Direttiva 2013/34UE, tenendo conto dei principi della prudenza, della continuità e della competenza economica.

Lo schema del bilancio di esercizio in esame, corredato dalla Relazione sulla gestione a cura della Presidente dell’Azienda, è composto dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota integrativa.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i valori a confronto tra gli esercizi 2024 e 2025 e le relative variazioni; per i dettagli si rimanda a quanto esposto nella Nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

**STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2025**

	VALORI AL 31.12.2025	VALORI AL 31.12.2024	VARIAZIONE €	VARIAZIONE %
<b>ATTIVO</b>				
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
a) Immateriali	885	1.282	-397	-30,97%
b) Materiali	0	0	0	0
c) Finanziarie	400.519	400.535	-16	-0,004%
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>401.404</b>	<b>401.817</b>	<b>-413</b>	<b>-0,10%</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
d) Rimanenze	0	0	0	0
e) Crediti di Funzionamento (tutti entro 12 mesi)	527.643	583.949	-56.306	-9,64%
f) Disponibilità liquide	635.422	530.729	104.693	19,73%
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.163.065</b>	<b>1.114.678</b>	<b>48.387</b>	<b>4,34%</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>				
Ratei attivi	96.320	33.068	63.252	191,28%
Risconti attivi	9.179	19.948	-10.769	-53,99%
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>105.499</b>	<b>53.016</b>	<b>52.483</b>	<b>98,99%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.669.968</b>	<b>1.569.511</b>	<b>100.457</b>	<b>6,40%</b>
<b>PASSIVO</b>				
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4</b>	<b>-1</b>	<b>5</b>	<b>500%</b>
Arrotondamento bilancio all’unità di euro	4	-1	5	500%
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				
Debiti per Trattamento di Fine Rapporto	825.592	772.348	53.244	6,89%
<b>TOTALE FONDO TFR</b>	<b>825.592</b>	<b>772.348</b>	<b>53.244</b>	<b>6,89%</b>
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO (tutti entro 12 mesi)</b>				
Debiti v/fornitori	379.339	366.602	12.737	3,47%
Debiti tributari e previdenziali	69.922	72.083	-2.161	-3,00%
Debiti Diversi	988	1.278	-290	-22,69%

Clients c/anticipi	153.656	112.022	41.634	37,17%
Debiti v/dipendenti	104.620	99.862	4.758	4,76%
<b>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>708.525</b>	<b>651.847</b>	<b>56.678</b>	<b>8,69%</b>
<b>E) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>				
Ratei passivi	100.428	92.182	8.246	8,95%
Risconti passivi	35.419	53.135	-17.716	-33,34%
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>135.847</b>	<b>145.317</b>	<b>-9.470</b>	<b>-6,52%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.669.964</b>	<b>1.569.512</b>	<b>100.452</b>	<b>6,40%</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.669.968</b>	<b>1.569.511</b>	<b>100.457</b>	<b>6,40%</b>

### CONTO ECONOMICO al 31.12.2025

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI AL 31.12.2025	VALORI AL 31.12.2024	VARIAZIONE €	VARIAZIONE %
<b>A) RICAVI ORDINARI</b>				
1) Proventi da servizi	243.266	155.407	87.859	56,53%
2) Altri proventi e rimborsi	547.020	518.968	28.052	5,41%
3) Contributi regionali e da altri enti pubblici	34.933	23.000	11.933	51,88%
4) Contributi da organismi comunitari	65.693	24.738	40.955	165,56%
5) Altri contributi	283.889	276.092	7.797	2,82%
6) Contributi della Camera di Commercio	901.912	957.593	-55.681	-5,81%
<b>Totale (A)</b>	<b>2.076.713</b>	<b>1.955.798</b>	<b>120.915</b>	<b>6,18%</b>
<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>				
7) Organi istituzionali	16.522	15.905	617	3,88%
8) Personale	1.014.656	952.397	62.259	6,54%
9) Funzionamento	398.242	397.344	898	0,23%
10) Ammortamenti e accantonamenti	397	1.481	-1.084	-73,19%
<b>Totale (B)</b>	<b>1.429.817</b>	<b>1.367.127</b>	<b>62.690</b>	<b>4,59%</b>
<b>C) COSTI ISTITUZIONALI</b>				
11) Spese per progetti e iniziative	659.919	608.957	50.962	8,37%
<b>Totale (C)</b>	<b>659.919</b>	<b>608.957</b>	<b>50.962</b>	<b>8,37%</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B-C)</b>	<b>-13.023</b>	<b>-20.286</b>	<b>7.263</b>	<b>-35,80%</b>
<b>D) GESTIONE FINANZIARIA</b>				
12) Proventi finanziari	14.013	20.723	-6.710	-32,38%
13) Oneri finanziari	0	0	0	0
<b>Risultato della gestione finanziaria (D)</b>	<b>14.013</b>	<b>20.723</b>	<b>-6.710</b>	<b>-32,38%</b>
<b>Risultato economico d'esercizio prima delle imposte (A-B-C+D)</b>	<b>990</b>	<b>437</b>	<b>553</b>	<b>126,54%</b>
Ires anno in corso	493	0	493	N.C.
Irap anno in corso	497	437	60	13,73%
<b>Risultato economico d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

L'Azienda provvede a riclassificare i proventi e gli oneri straordinari del Conto economico nella gestione accessoria per quanto riguarda i ricavi (più precisamente nella voce "Altri proventi e rimborsi") e in base alla relativa natura per quanto riguarda i costi.

Sulla base di verifiche a campione, si è proceduto all'esame degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché alla valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei principi contabili utilizzati, anche alla luce di quanto contenuto nella circolare n. 3622/C del 5.2.2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il confronto con l'esercizio precedente delle voci esposte in bilancio evidenzia l'andamento dell'attività di gestione svolta dall'Azienda nel corso dell'esercizio 2025.

## ATTIVITÀ

Per la sezione "Attività" si rileva che:

- Voce A) "Immobilizzazioni": le "immobilizzazioni materiali e immateriali" sono esposte al netto dei contributi in c/impianti (secondo il metodo patrimoniale) in ottemperanza a quanto disposto dal documento n. 3 "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio" allegato alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5.2.2009. Le "immobilizzazioni immateriali" ammontano ad € 885 e sono relative a licenze d'uso di software non coperte dal contributo in c/impianti, regolarmente ammortizzate in conto nella misura del 20% annuo; le "immobilizzazioni materiali" sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e al netto dei contributi in c/impianti, e sono rettificate dei corrispondenti fondi di ammortamento. Il valore contabile delle stesse al 31.12.2025 risulta pari a zero.  
La voce "Immobilizzazioni finanziarie" ammonta ad € 400.519 ed è composta per € 7 dal saldo del conto di deposito "Telemaco – Infocamere" utilizzato per l'invio delle pratiche telematiche al Registro Imprese, per € 512 da depositi cauzionali richiesti dal fornitore di energia elettrica Sorgenia S.p.A. e per € 400.000 dal prodotto finanziario "Aviva Soluzione Valore Ubi Edition 2019 – Tariffa CB17". A tal proposito si evidenzia che nell'esercizio 2020 l'Azienda ha provveduto a investire parte delle disponibilità del conto corrente sul quale vengono accantonate le quote relative al Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti mediante acquisto del prodotto finanziario di capitalizzazione denominato "Aviva Soluzione Valore Ubi Edition 2019 – Tariffa CB17", per un valore di € 400.000 e con una durata contrattuale ventennale ed ha pertanto provveduto all'iscrizione in bilancio sulla base del valore di sottoscrizione. Il valore della polizza al 31.12.2025 è pari ad € 434.363;
- Voce B) "Attivo Circolante" ammonta a € 1.163.065 in aumento del 4,34% rispetto al dato dell'esercizio 2024 (€ 1.114.678). I crediti di funzionamento risultano tutti esigibili entro dodici mesi e non è stato determinato alcun fondo di svalutazione nel presupposto della loro totale esigibilità;
- Voce C) "Ratei e risconti attivi" ammonta a € 105.499 ed evidenzia un incremento del 98,99% rispetto al dato di consuntivo 2024 (€ 53.016).

## PASSIVITÀ

Passando all'esame dei dati contabili rappresentati nella sezione "Passività" dello Stato Patrimoniale si rileva che:

- Voce A) “Patrimonio netto”: il Collegio prende atto che, ai sensi dell’art. 2423, comma 5, del Codice Civile che prevede che gli importi del Bilancio siano espressi con arrotondamento all’unità di euro, l’importo di € 4 esposto nello Stato Patrimoniale deriva dalla differenza delle sommatorie delle singole poste arrotondate;
- Voce C) “Trattamento di fine rapporto” ammonta a € 825.592 e mostra un incremento del 6,89% rispetto al dato di consuntivo 2024 (€ 772.348), per effetto dell’accantonamento della quota di TFR maturata nell’esercizio, al netto delle quote versate al fondo di previdenza complementare “Fonte” a nome delle tre dipendenti che vi hanno aderito. Si fa presente che il Fondo di Trattamento Fine Rapporto è determinato secondo il vigente contratto di lavoro del personale dipendente ed il saldo finale rappresenta l’effettivo debito dell’Azienda al 31.12.2025 verso i dipendenti in forza a tale data;
- Voce D) “Debiti di funzionamento” ammonta a € 708.525 in aumento dell’8,69% rispetto al dato al 31.12.2024 (€ 651.847). I debiti sono iscritti al valore nominale e hanno tutti scadenza entro dodici mesi;
- Voce F) “Ratei e risconti passivi” ammonta a € 135.847 e mostra un decremento del 6,52% rispetto all’esercizio precedente (€ 145.317), come dettagliato nella nota integrativa.

## RICAVI

Il totale dei *ricavi ordinari*, comprensivo del contributo camerale, ammonta ad € 2.076.713 e mostra un aumento del 6,18% (€ 120.915) rispetto all’esercizio 2024.

I *contributi della Camera di commercio* di cui alla voce A 6) risultano pari a € 901.912 e rappresentano il 43,43% del totale dei ricavi ordinari. Risulta in diminuzione del 5,81% (€ 55.681) rispetto all’esercizio 2024. Bergamo Sviluppo provvede a contabilizzare separatamente i contributi in c/ esercizio deliberati in corso d’anno dall’ente camerale destinati al finanziamento dei progetti (€ 432.515), dal contributo di gestione in c/esercizio destinato all’ottenimento del pareggio di Bilancio (€ 469.397). Tale contributo risulta inferiore all’importo prudenzialmente inserito a preventivo (€ 641.000), e inferiore all’importo richiesto a consuntivo nell’esercizio 2024 (€ 521.043). Con riferimento al contributo di gestione, poiché durante l’esercizio 2025 l’ente camerale ha provveduto a versare un acconto sul contributo pari a € 400.000, si è iscritto tra le poste dell’attivo il credito nei confronti della C.C.I.A.A. per € 69.397. I saldi da incassare dei contributi in c/esercizio destinati ai finanziamenti dei progetti, unitamente al saldo del contributo c/impianti, sono pari a € 168.071 e sono contabilizzati, sempre tra i Crediti v/cciaa, nel conto “Crediti v/cciaa su contributi per progetti e c/impianti”.

Il Collegio rileva che, rispetto all’esercizio 2024, risultano incrementate le voci relative ai “proventi da servizi” (€ 87.859), “altri proventi e rimborsi” (€ 28.052), “contributi regionali e da altri enti pubblici” (€ 11.933) e “contributi da organismi comunitari” (€ 40.955).

Il collegio rileva inoltre che, in ottemperanza alle indicazioni contenute nella nota prot. U.0532625 del 5.12.2017 del Ministero dello sviluppo economico, nella voce “altri contributi” sono stati

contabilizzati i contributi in c/esercizio che la Camera di commercio ha messo a disposizione dell'Azienda per il finanziamento dei progetti e delle attività connesse all'incremento del 20% del diritto annuale, autorizzato, per il triennio 2023-2025, con il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) del 23.2.2023; nel corso del 2025 tale voce ha pertanto accolto i contributi camerali per il finanziamento dei progetti La Doppia transizione: digitale ed ecologica (€ 140.018) e Formazione-Lavoro (€ 143.871) per un totale iscritto a bilancio di € 283.889. La voce registra un incremento del 2,82% (€ 7.797) rispetto all'esercizio 2024. Il Collegio prende atto che, come richiesto dal decreto MIMIT, il Presidente del Collegio dei revisori ha provveduto in data 18.3.2026 alla sottoscrizione della certificazione relativa ai rendiconti dei progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale.

## COSTI

I costi di struttura ammontano complessivamente ad € 1.429.817 con un incremento del 4,59% (€ 62.690) rispetto all'esercizio precedente.

Le componenti principali sono:

- *costi per organi istituzionali*: ammontano ad € 16.522 in aumento del 3,88% rispetto al dato del 2024 (€ 617); comprendono i compensi e le spese di trasferta dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti. Gli importi corrispondono a quelli fissati dalla delibera n. 13/2024 del 4.11.2024. Con quest'ultima delibera la Camera di Commercio ha provveduto alla ricostituzione del collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda e alla rideterminazione delle indennità spettanti, secondo quanto stabilito dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico emanato in data 11.12.2019 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze avente ad oggetto "Determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori delle camere di commercio, delle loro aziende speciali, dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi camerali nonché dei limiti al trattamento economico degli amministratori delle aziende speciali e delle unioni regionali". La voce relativa alle spese e indennità del Consiglio d'Amministrazione è pari a zero. Rimane valido il principio di gratuità degli incarichi degli organi diversi dai Collegi dei Revisori dei Conti di cui al D.Lgs. n. 219/2016, anche se l'Azienda è in attesa di indicazioni da parte di Unioncamere, alla luce del Decreto ministeriale del 13.3.2023 che ha abrogato la gratuità di tali incarichi per le Camere di commercio, senza nulla prevedere circa i compensi per le analoghe cariche delle Aziende Speciali e delle Unioni Regionali;
- *costo del personale*: ammonta a € 1.014.656 e risulta in aumento del 6,54% (€ 62.259) rispetto al dato del 2024 a causa sia dell'assunzione di una nuova unità di personale nel rispetto della normativa vigente avvenuta in data 1.10.2024 il cui costo grava sull'esercizio 2025 per 12 mesi, contro i 3 mesi dell'esercizio 2024, sia dell'applicazione degli scatti di anzianità e degli aumenti contrattuali previsti dal C.C.N.L. Terziario, Distribuzione e Servizi – Confcommercio e dal C.C.N.L. per i dirigenti del commercio. Al 31.12.2025 il personale a tempo indeterminato in forza all'Azienda risultava essere di n. 19 unità, di cui un dirigente e 18 impiegati, 7 dei quali con contratto di lavoro part-time; non sono state effettuate assunzioni.

- *costi di funzionamento*: ammontano a € 398.242 e risultano in aumento dello 0,23% (€ 898) rispetto al valore al 31.12.2024. La nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 13.9.2012 prot. 0190345, benché confermasse l'esclusione delle Aziende Speciali dall'applicazione dell'art. 8 c. 3 D.L. 6.7.2012 n. 95 "Norme di contenimento dei consumi intermedi", aveva invitato le Camere di commercio a vigilare sulle attività delle Aziende al fine di conseguire l'obiettivo di contenimento della spesa. In tal senso la Camera di commercio, con delibera di giunta n. 21 del 20.3.2023, ha delineato le linee di indirizzo identificando un "limite unico" di spesa determinato dal valore medio nel triennio 2016-2018, come da bilanci approvati, per le voci di spesa "Spese per organi istituzionali", "Prestazioni di servizi" e "Godimento beni di terzi". Tale limite unico è pari a € 377.791 ed è soggetto a rivalutazione annuale Istat. Il limite di spesa così determinato e rivalutato all'1.1.2025 è pari a € 446.927. La somma delle voci da prendere in esame per la determinazione del limite unico nel consuntivo 2025 ammonta ad € 394.409 ed il limite risulta pertanto rispettato.
- *ammortamenti e accantonamenti*: ammontano ad € 397. Come già specificato, i contributi in c/impianti sono stati contabilizzati secondo il metodo patrimoniale, che prevede la contabilizzazione direttamente in diminuzione del costo del bene a cui si riferisce e, pertanto, l'ammontare degli ammortamenti è relativo ai soli beni non acquisiti con tale contributo.

I *costi istituzionali*, ovvero i costi imputabili direttamente alla gestione dei progetti e altre iniziative così come esposte nella relazione illustrativa della Presidente, ammontano a € 659.919 e mostrano un incremento dell'8,37% (€ 50.962) rispetto all'esercizio precedente.

La *gestione corrente* per il 2025 chiude con un saldo negativo pari a € 13.023.

La *gestione finanziaria* chiude con un saldo positivo di € 14.013 per interessi attivi maturati sulle giacenze dei c/c bancari, definiti dalla convezione per il servizio di cassa sottoscritta dalla Camera di commercio di Bergamo con banca Intesa Sanpaolo in data 23.6.2022, valida per il periodo 1.7.2022 – 30.6.2025, e rinnovata in data 4.6.2025 per il periodo 1.7.2025 – 30.6.2027. In occasione del rinnovo, è stato rinegoziato al ribasso il tasso di interesse attivo applicato sulle giacenze in considerazione delle mutate condizioni di mercato: il nuovo tasso è calcolato con uno spread di -0,60% a cui aggiungere algebricamente il tasso Euribor 1 m/360 riferito alla media del mese precedente arrotondata al secondo decimale dopo la virgola, contro il tasso vigente prima del rinnovo che era calcolato con uno spread dello 0,001% a cui aggiungere algebricamente il tasso Euribor 1 m/365 riferito alla media del mese precedente arrotondata al secondo decimale dopo la virgola. I tassi di interesse applicati alle giacenze nel corso dell'esercizio 2025 sono oscillati tra il 2,714% e il 1,302%.

Il Collegio procede infine alla verifica della capacità di autofinanziamento di Bergamo Sviluppo. L'articolo 65, comma 2, del D.P.R. 2 novembre 2005, n.254, prevede che le Aziende speciali perseguano l'obiettivo di assicurare, mediante l'acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi di struttura. Il Collegio prende atto dei valori inseriti nel prospetto del quadro di destinazione delle risorse, riportato nella "Relazione sulla gestione – esercizio 2025" dell'Azienda

Speciale, redatto secondo il medesimo schema utilizzato per la predisposizione del bilancio di previsione. Dall'analisi degli stessi emerge che Bergamo Sviluppo copre i costi di struttura imputabili al mero funzionamento interno dell'Azienda (e non alla realizzazione di progetti e iniziative), ammontanti a € 272.617, con le risorse proprie ammontanti a € 890.417. In quest'ultimo importo sono compresi € 243.266 per proventi da servizi da parte di soggetti diversi dalla Camera di commercio di Bergamo, € 546.525 per corrispettivi fatturati alla Camera di Commercio di Bergamo (la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26.7.2007 prevede infatti che tali corrispettivi assumano la connotazione di "Risorse proprie"), dai contributi regionali e da altri enti pubblici pari a € 34.933 e dai contributi da organismi comunitari pari a € 65.693. Il collegio rileva pertanto che il dettato del citato articolo 65 risulta rispettato, in quanto il rapporto tra i ricavi propri e la totalità dei costi di struttura raggiunge il 326,62%. Di seguito si evidenzia il relativo calcolo ed il raffronto con gli esercizi precedenti:

VOCI DI COSTO/RICAVO	2025	2024	2023
<b>Costi di struttura</b>	<b>272.617</b>	<b>259.213</b>	<b>234.124</b>
<b>Risorse Proprie, di cui:</b>	<b>890.417</b>	<b>721.364</b>	<b>661.570</b>
<i>Proventi da servizi</i>	<i>243.266</i>	<i>155.407</i>	<i>148.292</i>
<i>Corrispettivi fatturati alla C.C.I.A.A. di Bergamo</i>	<i>546.525</i>	<i>518.219</i>	<i>478.522</i>
<i>Contributi regionali o da altri enti pubblici</i>	<i>34.933</i>	<i>23.000</i>	<i>30.924</i>
<i>Contributi da organismi comunitari</i>	<i>65.693</i>	<i>24.738</i>	<i>3.832</i>
<b>AUTOFINANZIAMENTO</b>	<b>326,62%</b>	<b>278,29%</b>	<b>282,57%</b>

In merito a quanto previsto dall'art. 73 del D.P.R. 254/2005, si precisa che il Collegio dei Revisori ha effettuato i prescritti controlli periodici nel rispetto delle norme di cui allo stesso D.P.R. 254/2005 come risulta dal libro dei verbali del Collegio dei Revisori.

In base agli elementi in possesso, il Collegio conferma che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio (art. 2423 codice civile, 5° comma) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423 bis codice civile, ultimo comma).

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

A giudizio del Collegio dei Revisori il bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Azienda per l'esercizio chiuso al 31.12.2025, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 Cod. Civ. La relazione sulla gestione è coerente con quanto indicato nella nota integrativa.

Il Collegio dei revisori, alla luce di quanto precede e delle considerazioni formulate nel verbale di seduta, ai sensi del combinato disposto degli artt. 68 e 73 del D.P.R. n. 254/2005 e dell'art. 20 del

D.Lgs. n. 123 del 30.6.2011, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2025.

Bergamo, 15.4.2026

IL COLLEGIO DEI REVISORI

IL PRESIDENTE (Demetrio Libri).....

IL COMPONENTE EFFETTIVO (Agostino Circella).....

IL COMPONENTE EFFETTIVO (Elio Colleoni).....